

completamente diverso da quello di Perrault e la scarpetta in questa versione è d'oro. Fra le altre versioni si possono ricordare in particolare *Il vasetto magico* (fiaba persiana), *Vasilisa la Bella* (fiaba russa), *Peldicenera* (fiaba inglese), *Natiki* (fiaba africana). Gli elementi variabili sono numerosi; si può correttamente dire che ogni gruppo sociale e ogni popolo abbia rimaneggiato alcuni elementi della favola, enfatizzandone alcuni ed eliminandone o modificandone altri in modo da riflettere la stessa situazione generale in contesti sociali e storici diversi. La diffusione di questa favola è tale che non pare fuori luogo collocarla nel contesto del mito, né è privo di senso tentare di metterla in relazione con archetipi psicologici e psicoanalitici. Ancora oggi continuano a nascere nuove versioni della favola, come *The Egyptian Cinderella* di Shirley Climo e *Cinderella Story* di Mark Rosman con Hilary Duff.

### **CURIOSITA'**

*La Cenerentola* è un melodramma giocoso di Gioachino Rossini su libretto di Jacopo Ferretti. Il titolo originale completo è *La Cenerentola, ossia La bontà in trionfo*.

Il soggetto fu tratto dalla celebre fiaba di Charles Perrault.

### **A FANTATEATRO**

La famosa storia della giovane Cenerentola oppressa dalla matrigna e dalle sorellastre è una delle più raccontate e immaginate. Il sogno che tutti noi vorremmo vedere realizzato: trovare il nostro posto nel mondo.

La messa in scena dello spettacolo è divertente e piena di ritmo.

L'ambientazione e i costumi sottolineano il clima fiabesco e le videoproiezioni disegnate da Federico Zuntini ci portano a scoprire gli ambienti in cui si svolge la vicenda come fossimo all'interno di un videogame.

### **FANTATEATRO CONSIGLIA**

*Il Cenerentolo (Cinderfella)* è un film comico del 1960, parodia della classica favola di Cenerentola, diretto da Frank Tashlin e interpretato da Jerry Lewis nella parte del "Cenerentolo".



# CENERENTOLA



*Beati i pacifici che, evitando malizia, orgoglio e ipocrisia, praticano la compassione, l'umiltà e l'amore.*

Buddha

**Regia di Sandra Bertuzzi**

**Scene di Federico Zuntini**

**Costumi "Atelier Fantateatro"**

*Cenerentola* è una fiaba popolare originaria probabilmente della Cina. Narrata in centinaia di versioni in gran parte del mondo, è parte dell'eredità culturale di numerosi popoli. In Occidente le versioni più note sono quelle di Giambattista Basile (*La gatta Cenerentola*), scritta in napoletano e antecedente alle versioni di Charles Perrault e dei fratelli Grimm.

## L'AUTORE

Perrault era uno degli uomini più colti di Francia e infatti è a lui che dobbiamo, ben 200 anni prima dei fratelli Grimm, la prima e più importante raccolta di fiabe in poesia e prosa tratte dalla tradizione orale popolare europea.

Perrault nacque a Parigi nel 1628, durante il regno di Luigi XIV, il Re Sole. Proprio in quegli anni a corte prese vita la moda letteraria delle storie di fate. Lo scrittore allora raccolse dalla tradizione popolare undici fiabe e le rielaborò servendosi di un linguaggio colto e insieme vivace e per farle maggiormente apprezzare a corte vi aggiunse una o più morali.

Egli non aveva paura a sostenere che le sue fiabe, anche se apparivano storie di poco conto, nella realtà contenevano una morale utile e insegnavano come bisogna comportarsi. Dalle fiabe insomma è possibile trarre utili insegnamenti per l'esistenza umana. Lo scrittore aveva compreso il valore delle fiabe e affidava alla lettura di persone di cultura un'opera che lo avrebbe reso famoso.

Nel 1695, all'età di 67 anni, scrisse dunque un libretto di undici fiabe, intitolato *I racconti di mamma Oca* che ha fatto il giro del mondo; questi meravigliosi racconti rappresentano ancora oggi l'opera più conosciuta e apprezzata del celebre scrittore francese. Milioni di bambini in tutto il mondo e in tutte le epoche sono cresciuti con le sue favole, e probabilmente così continuerà ad essere. In Italia queste meravigliose fiabe sono state rese ancor più celebri e ricche d'immaginario, dalla penna del suo traduttore più famoso, Carlo Collodi. Le più famose sono *La bella addormentata nel bosco*, *Cappuccetto rosso*, *Il gatto con gli stivali*, *Cenerentola*, *Pollicino*, *Pelle d'asino*, *Enrichetto dal ciuffo*.

## TRAMA DELLO SPETTACOLO

Cenerentola, una bellissima giovane, era orfana di entrambi i genitori: sua madre era morta per prima, suo padre si era risposato con una donna a sua volta vedova e con due figlie, e poi morì anche lui. Dopo la morte del padre la ragazza fu schiavizzata da quella che era la moglie del padre e dalle sue figlie. Costoro la odiano al punto di chiamarla solo col nomignolo "Cenerentola", dalla cenere di cui la ragazza si sporcava pulendo il camino e dalle pentole che usava per cucinare il cibo alle sorellastre e alla matrigna. La vita della giovane Cenerentola cambiò quando giunse in tutta la città la notizia che a corte si sarebbe tenuto un ballo organizzato dal re, durante il quale il principe avrebbe potuto scegliere la sua promessa sposa. Le sorellastre e la matrigna parteciparono al ballo e Cenerentola venne di conseguenza esclusa. Con l'aiuto magico di una fata, la sua "fata madrina", la ragazza fu però

vestita di un meraviglioso abito principesco e riuscì a recarsi segretamente al ballo. Nonostante il bellissimo gesto, la fata raccomandò alla fanciulla di rientrare a mezzanotte.

Al ballo Cenerentola attirò l'attenzione del principe e ballarono tutta la notte. Tuttavia Cenerentola, innamorata, si scordò del tempo che passava: poiché l'effetto dell'incantesimo era destinato a svanire proprio a mezzanotte, ella doveva fuggire di corsa al rintocco, ma nella fuga, perse una scarpina di cristallo. Il principe, ormai innamorato, trovò la scarpina e proclamò che avrebbe sposato la ragazza a cui la scarpina sarebbe calzata a "pennello". Il giorno successivo alcuni incaricati del principe girarono dunque per il regno facendo provare la scarpina di cristallo a tutte le ragazze in età da marito, incluse le sorellastre di Cenerentola, le quali cercarono di ingannare il principe. Alla fine Cenerentola riuscirà però a provare la propria identità e a sposare il principe.

### **FORSE NON TUTTI SANNO CHE**

*Cenerentola* compare in oltre trecento varianti in numerose tradizioni popolari. La versione più antica è già presente nella tradizione egiziana: Claudio Eliano, ad esempio, riporta la *Fortunata storia dell'etera Rodopi* nell'Egitto della XXVI dinastia. Non c'è da meravigliarsi che anche questa fiaba, come spesso succede, sia presente in tradizioni popolari molto distanti e apparentemente non comunicanti, tanto che la ritroviamo in Cina nella *Storia di Yeh-Shen*, raccontata da Tuan Ch'ing-Shih. Fra gli elementi della fiaba che derivano dalla versione di Ch'ing-Shih c'è quello dei piedi minuti della protagonista, notoriamente segno di nobiltà e distinzione nella cultura cinese. In effetti la versione cinese enfatizzava il fatto che Cenerentola (chiamata Yen-Shen) avesse "i piedi più piccoli del regno". Nelle versioni occidentali e successive, che hanno perso questa premessa, è perciò abbastanza oscuro il motivo per cui il principe si aspetti che una sola ragazza nel regno sia in grado di indossare la scarpina ritrovata. In alcune versioni non si tratta neppure più di una scarpina, ma di un anello o un bracciale.

In Italia la prima versione scritta della fiaba è quella di Giambattista Basile, pubblicata nel 1634 con il titolo *La gatta Cenerentola*. Diversa è invece la versione di Charles Perrault della seconda metà del XVII secolo. Perrault depura la versione di Basile da alcuni aspetti aspri e crudi al fine di renderla più adatta a essere raccontata a corte presso il re di Francia. La versione dei fratelli Grimm è del 1812 con il titolo di *Aschenputtel*, dove Cenerentola non ha la stessa dignità regale della versione di Perrault, ma è molto più umana. Anche il finale è